



RIASSUNTO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO D'AMBITO DELLA VAL DI NON



**COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON**

1° INCONTRO D'AMBITO

dove: **CLES – PALAZZO ASSESSORILE**

quando: **9 APRILE 2019 ORE 20:30**

metodo: **DISCUSSIONE PER TAVOLI TEMATICI**

descrizione sintetica della serata:

Introduce il Presidente della Comunità, ing. Silvano Dominici, il quale con il supporto di una presentazione power point illustra brevemente la tematica Stati Generali della Montagna e la proposta di procedimento partecipativo per l'ambito Val di Non.

Dopo un breve dibattito nel quale emergono alcuni dubbi sulla finalit  degli Stati Generali della Montagna, viene condiviso il seguente iter:

1° incontro, discussione per tavoli tematici (con gli argomenti posti dalla Provincia);

2° incontro, world caf  su argomenti principali emersi dal 1° incontro;

3° incontro (eventuale), world caf  sui principali argomenti emersi dai precedenti incontri con possibile individuazione delle priorit  per la Val di Non.

I presenti scelgono su quale tavolo sedersi, i tavoli sono quattro e rispecchiano le tematiche proposte dalla Provincia (governance – accessibilit  ai servizi – sviluppo economico e coesione sociale – paesaggio, ambiente e territorio). Visto l'alto numero di persone che intendono prendere parte al tavolo "paesaggio, ambiente e territorio", questo viene sdoppiato. Per ogni tavolo viene definito un portavoce ed inizia la discussione volta, da un lato a definire delle tematiche specifiche relative all'argomento di competenza del tavolo, dall'altro ad individuare delle domande da porre all'incontro con il Presidente Fugatti ed alcuni esponenti della Giunta Provinciale fissato per il giorno 12 aprile a Casa Sebastiano a Coredo. Sui tavoli   disponibile il materiale messo a disposizione sul sito internet istituzionale della Provincia. Alla fine delle discussioni i portavoce riassumono quanto emerso dai vari tavoli a tutta la platea.

Indice

- **lettera d'invito**
- **elenco presenti**
- **presentazione**
- **riassunto di quanto emerso**
- **foto della serata**

lettera d'invito



COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON

Prot. 3452.17/TEC

Cles, 02.04.2019

OGGETTO: invito incontro d'ambito Stati Generali della Montagna

Gentile,

a seguito dell'incontro introduttivo sugli "Stati Generali della Montagna" tenutosi in data 25 marzo scorso, con la presente, sono ad invitarLa al prossimo incontro d'ambito, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento con il supporto della Comunità della Val di Non, che si terrà a Cles, presso il Palazzo Assessorile, il giorno **martedì 9 aprile 2019 ad ore 20:30**.

In questo incontro si discuterà prioritariamente dell'aspetto organizzativo e di condivisione del metodo da utilizzare per una proficua fase partecipativa.

Nel caso in cui Lei non potesse partecipare, Le chiediamo, se possibile, di mandare un delegato dell'Ente, Associazione o Categoria che rappresenta.

Per ulteriori informazioni riguardo al percorso partecipativo relativo agli Stati Generali della Montagna ed in particolare sui temi che verranno trattati La invito a consultare il seguente sito internet <https://statigeneralimontagna.provincia.tn.it/> ed in particolare i documenti delle aree tematiche.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente della Comunità della
Val di Non
ing. Silvano Dominici



elenco presenti

	NOME E COGNOME	ENTE/ASSOCIAZIONE/CATEGORIA
1		SAT CLES
2		SAT RALLO
3		SCUOLA MUSICALE ECCHER
4		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
5		SAT CENTRALE
6		SAT FONDO
7		ALLEVATORI
8		APT VAL DI NON
9		SAT BRESIMO
10		ASS CONTADINI TARENTINI
11		SPORT (GINNASTICA VAL DI NON)
12		ISTITUZIONI - COMUNITA' VAL DI NON
13		SINDACO
14		SAT CLES
15		SAT SPORMINORE
16		SOCCORSO ALPINO CLES
17		CONFINDUSTRIA
18		SAT DENNO
19		SINDACO
20		CULTURA (ASS. GB LAMPI)
21		SAT TAIO
22		SAT TUENNO
23		SAT FONDO
24		MELINDA
25		SINDACO
26		SAT VAL CADINO
27		AMBIENTE (ALTA VAL DI NON FUTURO SOSTENIBILE)
28		CACCIATORI (COMITATO CACCIATORI MADDALENE)
29		ASS. TECNICI COMUNALI E DI COMUNITA'
30		SAT FONDO
31		KALEIDOSCOPIO
32		ASUC
33		PUBBLICI ESERCIZI
34		SAT RALLO
35		ARTIGIANI
36		VICESINDACO CACCIATORI

presentazione

SGM – STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

LOGO E SLOGAN



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



#PRESIDIAMOILFUTURO

SGM – STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

OBIETTIVI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



➔ Fare emergere temi, proposte e quesiti **decisivi** per costruire le politiche di intervento **dal territorio per il territorio**



SGM – STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

PROCESSO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO




15 TERRITORI
per ciascuno dei quali
saranno individuati

8 RAPPRESENTANTI
della società in tutti i suoi aspetti

Dal **18 marzo**, per due mesi circa, in ciascun territorio saranno discussi i **temi**. Saranno organizzati **6** incontri di zona. Ciascun **incontro** sarà dedicato ad un tema specifico, **introdotto** dal Presidente ed **approfondito** dall'Assessore competente coadiuvato dal Dirigente Generale di riferimento. Per ciascun incontro sarà realizzata una trasmissione televisiva.

SGM – STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

DOVE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO




DATA	ORA	TERRITORI COINVOLTI	LUOGO	ASSESSORI COMPETENTI	DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	TEMA INCONTRO
12/04/2019	19.30	Val di Non Paganella Rotaliana	CASA SAN SEBASTIANO Comune di Predaia	Ass. Segnana Ass. Zanotelli	Romano Masè	Autismo e politiche sociali. Qualità, sostenibilità, salubrità e collegamento al territorio per accrescere la competitività ed il valore aggiunto del settore ortofrutticolo.
18/04/2019	19.30	Cembra Alta Valsugana Bassa Vlasugana e Tesino	FORTE DELLE BENNE Comune di Levico Terme	Ass. Failoni Ass. Tonina	Sergio Bettotti Livia Ferrario	Professioni e montagna (Artigianato). Energia, Acqua, Qualità dell'aria.
03/05/2019	19.30	Alto Garda e Ledro Valle dei Laghi	CASA DEGLI ARTISTI Comune di Tenno	Ass. Spinelli Ass. Bisesti	Claudio Moser Roberto Ceccato	Sviluppo economico e Montagna. Scuola (Accessibilità) e Cultura (fattore di sviluppo).
10/05/2019	19.30	Altipiano Cimbri Vallagarina Aldeno/Cimone/Garniga	CENTRO PROTEZIONE CIVILE Comune di Luserna	Ass. Segnana Ass. Gottardi	Giovanni Gardelli	Agenzia della famiglia, nascite e Itea. Presidio istituzionale minimo.
17/05/2019	19.30	Primiero Val di Fassa Val di Fiemme	PALAZZO DELLE MINIERE Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Ass. Gottardi Ass. Failoni	Giovanni Gardelli Sergio Bettotti	Reti intercomunali per gestione servizi. Comune e Sviluppo Locale. Ospitalità e Turismo.
24/05/2019	19.30	Giudicarie Val di Sole	LAGO DEI CAPRIOLI Comune di Pellizzano	Ass. Zanotelli Ass. Tonina	Romano Masè Livia Ferrario	Agricoltura e zootecnia di montagna a presidio del territorio (sicurezza, qualità, economia) e del valore del paesaggio (identità, cultura, biodiversità). Paesaggio ed Urbanistica.

SGM – STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

EVENTO CONCLUSIVO



Comano 14-15 giugno 2019

- Con chi** → delegati dei territori ed i **rappresentanti** delle città con + di 10.000 abitanti
- Come** → Laboratori sulle 4 aree di discussione → Sintesi
- Sessione Plenaria** → Delegati e Giunta Provinciale
- Esiti** → **spunti di riflessione** nella **definizione** delle politiche e degli interventi elaborati per la **montagna**



INCONTRO 09.04.2019 - PALAZZO ASSESSORILE



I 4 ARGOMENTI GENERALI

GOVERNANCE

- Governance
- Comunità
- Minoranze

ACCESSIBILITA' AI SERVIZI

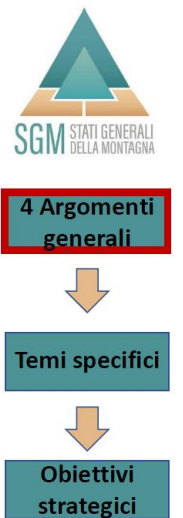
- Istruzione
- Mobilità
- Famiglia
- Welfare

SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE

- Sviluppo economico
- Agricoltura
- Cultura
- Fiscalità
- Sostegno imprese

PAESAGGIO, AMBIENTE, TERRITORIO

- Paesaggio, ambiente e territorio



INCONTRO 09.04.2019 - PALAZZO ASSESSORILE



PROPOSTA DEL METODO OPERATIVO



4 Argomenti generali



Temi specifici



Obiettivi strategici

1° INCONTRO 9 aprile (Palazzo Assessorile)

- Libera suddivisione dei partecipanti sui 4 *Argomenti generali* (Tavoli)
- Individuazione per ogni tavolo di un portavoce
- Individuazione dei *Temi specifici* relativi all'argomento del Tavolo a cui si prende parte
- Definizione di tre domande per ogni Tavolo da porre come consultazione on-line
- Definizione di tre domande per ogni Tavolo da porre alla serata con la Giunta provinciale di venerdì 12 p.v.
- Restituzione a tutta la platea da parte dei portavoce dei Tavoli

SONDAGGIO ON-LINE



INCONTRO 09.04.2019 - PALAZZO ASSESSORILE



PROPOSTA DEL METODO OPERATIVO



4 Argomenti generali



Temi specifici



Obiettivi strategici

2° INCONTRO 18 aprile (Comune di Romallo)

I *Temi specifici* di ogni *Argomento generale* vengono discussi per individuare gli *obiettivi strategici* di dettaglio per la Val di Non.

due possibilità alternative:

World Cafè

Un tavolo per ogni argomento: le persone ruotano su tutti i tavoli



Tavoli Tecnici

Un tavolo per ogni argomento: le persone si siedono al tavolo di competenza dell'Ente/Associazione che rappresentano

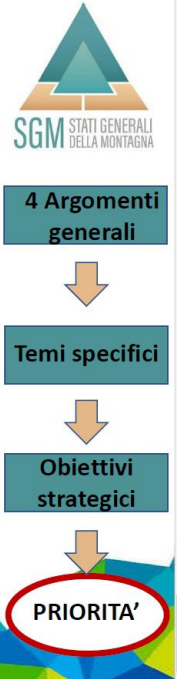


INCONTRO 09.04.2019 - PALAZZO ASSESSORILE

PROPOSTA DEL METODO OPERATIVO

3° INCONTRO 9 maggio

- Sintesi dei *Temi specifici* e dei relativi *obiettivi strategici* (considerato l'esito del sondaggio on-line)
- Individuazione degli **obiettivi strategici prioritari** per la Val di Non
- Individuazione degli 8 Rappresentanti che parteciperanno alle serate del 14 e 15 giugno p.v. a Comano Terme



riassunto di quanto emerso dai tavoli

GOVERNANCE

- **Perplessità sulle finalità partecipative (non si capiscono gli obiettivi concreti), si concorda comunque sul modus operandi proposto dalla Comunità;**
- **fusioni e gestioni associate -> vanno bene se i Comuni hanno poco personale;**
- **si ritiene importante prendere in considerazione i percorsi partecipativi già fatti, ad esempio quello del Fondo strategico territoriale ed in particolare le opere strategiche emerse e promosse (investire sul turismo);**
- **Comunità di Valle -> è importante avere un Ente che funga da regia delle amministrazioni dei Comuni delle valli;**
- **Si ritiene importante il potenziamento dei servizi digitali ed in generale della digitalizzazione (non però ad integrazione del cartaceo).**

Domanda:

Negli ultimi anni si è molto discusso di riforma istituzionale impostando il dibattito su un profondo dualismo di percorsi alternativi, ovvero fusione dei Comuni o gestione associata dei servizi, perdendo forse di vista che una seria riforma, al di là del percorso scelto, dovrebbe mettere gli Enti Locali nelle condizioni di dare risposte concrete ai cittadini e stimolare lo sviluppo dei territori. Spesso Comuni e Comunità devono affrontare situazioni complesse e gestire territori con le loro specificità e peculiarità a fronte di oneri burocratici imposti dalla normativa che appaiono inutili e ingiustificati. Tale situazione è inoltre aggravata dalla carenza di personale che di frequente deve essere impiegato negli adempimenti meramente burocratici più che in servizi utili ai cittadini.

Come intende la Giunta Provinciale affrontare questa situazione, tenuto conto che oggi solo le reti territoriali che superano gli individualismi e le barriere possono concretamente affrontare le sfide odierne?

È disposta la Giunta Provinciale ad un concreto ragionamento in tema di Enti Locali mirato sul rapporto tra caratteristiche degli Enti Locali stessi e le risorse umane e finanziarie necessarie per raggiungere gli obiettivi?

ACCESSIBILITA' AI SERVIZI

- **Scuola: è importante avere una diffusione capillare purché ci sia qualità, lo stesso vale in generale per tutti gli altri servizi; serve maggior integrazione delle attività scolastiche con quelle extrascolastiche;**
- **Mobilità: incrementare il collegamento con le realtà periferiche con modalità innovative (a chiamata, con una maggior organizzazione degli orari, elastibus);**
- **Famiglia e giovani: si rimane sul territorio se ci sono servizi per poter vivere bene.**

Domanda:

Quali politiche la Giunta Provinciale intende attivare per favorire il passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro per i ragazzi con difficoltà (sia persone con disabilità conclamata che persone che soffrono di disturbi specifici dell'apprendimento) il tutto in un'ottica di attenzione sia all'individuo, ma anche alle aziende che svolgono in molti casi un ruolo di promozione, oltre che economica, anche sociale e che troppo spesso in passato sono state lasciate sole?

SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE

Domanda:

Molti sono i soggetti pubblici e privati disposti oggi ad affrontare con decisione le difficili sfide della nostra Valle e del Trentino. Tra i temi che si ritengono più rilevanti vi sono ad esempio: il tema dello spopolamento della montagna, la difficoltà nel ricambio generazionale nelle imprese e l'abbandono dei centri storici. Vi è inoltre la consapevolezza che per vincere queste importanti sfide non si può agire in solitaria, ma è necessario costruire una rete territoriale flessibile e dinamica.

È disponibile la Giunta Provinciale a valutare e sostenere un progetto di sviluppo territoriale che coinvolga gli attori presenti sul territorio con l'obiettivo di offrire più opportunità alle future generazioni?

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

- **Centri storici: il problema principale non è tanto la perdita di identità culturale, ma soprattutto il loro abbandono;**
- **Educazione montana: è importante creare un'educazione montana per noi che viviamo in questo territorio, che potrebbe essere insegnata a scuola;**
- **Va valorizzato il valore dei parchi e delle aree protette, sia da un punto di vista naturalistica che da un punto di vista culturale.**

Domande:

Negli ultimi decenni poco è stato fatto per conservare e tramandare la profonda cultura del vivere in montagna che ha sempre contraddistinto la comunità Trentina. Come conseguenza negativa di questa scarsa attenzione vi è un inesorabile allontanamento dei Trentini dal valore dell'identità alpina. Questa difficoltà si combatte a nostro avviso creando un'educazione montana/civica partendo dalla Scuola che deve assumersi il ruolo di educare e formare su tradizione, cultura, rispetto e conoscenza della montagna stessa. Come pensa la Giunta Provinciale di invertire questa tendenza di allontanamento delle comunità dalla propria identità montana?

Quali prospettive future per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale (PSR) anche alla luce della calamità dell'ottobre 2018. Verso quali interventi si ritiene verranno indirizzate le risorse?

Quali sono le modalità di comunicazione che la Giunta Provinciale intende porre in essere per far conoscere ai cittadini la realtà delle aree protette e dei parchi?

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

- **La Val di Non è poco conosciuta come luogo dove poter fare camminate, nonostante sia adeguata a tale attività**
- **I Sentieri possono essere un veicolo per far conoscere la valle anche dal punto di vista turistico, per questo vanno gestiti e sistemati ove occorra;**
- **Sentieri: si segnala la difficile convivenza tra chi va a piedi e chi in bici;**
- **La montagna è un ambiente condiviso, per questo è importante fare rete, sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale.**

Domanda:

Che tipo di approccio avrà la Giunta Provinciale nello sviluppo del turismo/attività produttive, in relazione alla tutela dell'ambiente montano, in particolare per quanto concerne nuove infrastrutture e accesso alle stesse con mezzi a motore su strade di montagna? La Giunta intende privilegiare l'accesso all'ambiente montano mediante percorsi a piedi e quindi rafforzare il ruolo di SAT nella gestione/mantenimento della rete sentieristica Trentina, importantissimo mezzo per promuovere la conoscenza, valorizzazione e tutela dell'ambiente montano?

foto della serata



2° INCONTRO D'AMBITO

dove: **ROMALLO – SALA SAN VITALE**

quando: **18 APRILE 2019 ORE 20:00**

metodo: **WORLD CAFE'**

descrizione sintetica della serata:

Introduce il Presidente della Comunità, ing. Silvano Dominici, il quale con il supporto di una presentazione power point illustra brevemente come si svilupperà la serata: sono previsti 5 temi/tavoli gestiti da 5 facilitatori che sono stati scelti tra gli stakeholders. Con il metodo world caffè, con turni di 20 minuti, i partecipanti ruotano su tutti i tavoli in ordine casuale e discutono così di tutte le tematiche. Gli argomenti dei tavoli sono frutto di quanto emerso dalla prima serata: governance - accessibilità ai servizi - sviluppo economico - paesaggio, ambiente e territorio - cultura della montagna.

Per stimolare la discussione per ogni tavolo è stata predisposta una domanda e alcune parole chiave.

Al termine della discussione i facilitatori hanno esposto alla platea una sintesi di quanto emerso dal loro tavolo.

Infine è stato chiesto, a chi fosse interessato, di prenotarsi per partecipare, come rappresentante della Val di Non, all'incontro conclusivo di Comano Terme il 14, 15 giugno.

Indice

- **lettera d'invito**
- **elenco presenti**
- **presentazione**
- **riassunto di quanto emerso**
- **foto della serata**
- **ulteriori contributi – tavolo *paesaggio, ambiente e territorio***
- **ulteriori contributi – tavolo *governance***

lettera d'invito



**COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON**

Prot. 3963.17/TEC

Cles, 11.04.2019

OGGETTO: invito secondo incontro d'ambito Stati Generali della Montagna

Gentile,

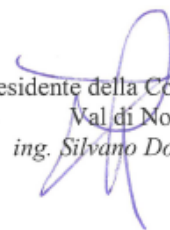
in relazione agli "Stati Generali della Montagna", con la presente, sono ad invitarLa al prossimo incontro d'ambito, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento con il supporto della Comunità della Val di Non, che si terrà a **Romallo**, presso la Sala San Vitale del Municipio, il giorno **giovedì 18 aprile 2019 ad ore 20:00**.

A seguito di quanto emerso nella prima serata d'ambito, tenutasi a Cles il 9 aprile scorso, in questo incontro si proseguirà il dibattito con la modalità partecipativa dei World Cafè.

Per ulteriori informazioni riguardo al percorso partecipativo relativo agli Stati Generali della Montagna ed in particolare sui temi che verranno trattati La invito a consultare il seguente sito internet <https://statigeneralimontagna.provincia.tn.it/> ed in particolare i documenti delle aree tematiche.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente della Comunità della
Val di Non
ing. Silvano Dominici



elenco presenti

	NOME E COGNOME	ENTE/ASSOCIAZIONE/CATEGORIA
1		SAT CLES
2		COLDIRETTI
3		AMMINISTRAZIONE
4		SCUOLA MUSICA ECCHER
5		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
6		CONSORZIO PRO LOCO VAL DI NON
7		ALLEVATORI
8		ASS CONTADINI TARENTINI
9		SPORT (GINNASTICA VAL DI NON)
10		ISTITUZIONI - COMUNITA' VAL DI NON
11		ASUC
12		MELINDA
13		SINDACO I
14		GIOVANI
15		CULTURA (ASS. GB LAMPI)
16		SAT TUENNO
17		VICESINDACO
18		APT VAL DI NON
19		OPERATORI DELLA MONTAGNA
20		AMBIENTE (ALTA VAL DI NON FUTURO SOSTENIBILE)
21		CACCIATORI (COMITATO CACCIATORI MADDALENE)
22		ASS. TECNICI COMUNALI E DI COMUNITA'
23		SAT FONDO
24		PARCO FLUVIALE NOVELLA
25		ASUC
26		ARTIGIANI
27		VICESINDACO CACCIATORI
28		CASSA RURALE NOVELLA

presentazione



SGM – STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

ROMALLO – 18.04.2019

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SGM STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

TRENTINO

#PRESIDIAMOILFUTURO

SGM STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

WORLD CAFE'

È un metodo di partecipazione che consente di far dialogare tra loro molteplici persone ognuna con il proprio punto di vista.

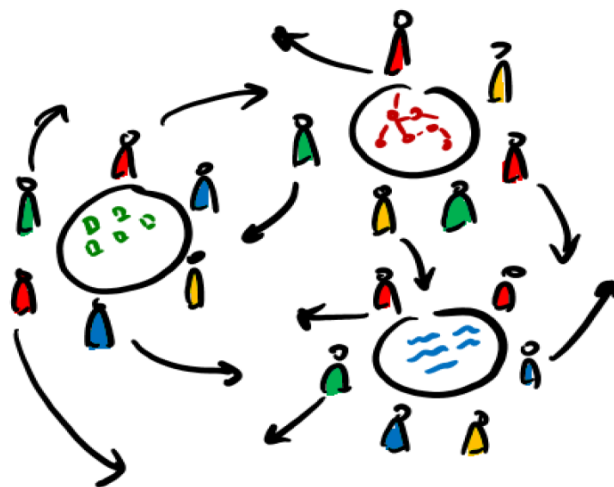
In sala sono presenti 5 tavoli che corrispondono a 5 diversi argomenti, ogni tavolo è gestito da un facilitatore che coordinerà la discussione del tavolo stesso.

Ogni invitato si siederà casualmente su uno dei 5 tavoli e discuterà dell'argomento del tavolo.

Ogni 20 minuti i partecipanti dovranno concludere la discussione e cambiare, sempre in maniera casuale, tavolo e quindi argomento di discussione.

Si prosegue così finché ognuno dei partecipanti non si sarà seduto su tutti i 5 tavoli.

Infine i facilitatori presenteranno alla platea quanto è emerso per ognuno degli argomenti.



WORLD CAFE': i 5 Tavoli e i 5 facilitatori

GOVERNANCE



ACCESSIBILITA' AI SERVIZI



SVILUPPO ECONOMICO



CULTURA DELLA MONTAGNA



PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO



GOVERNANCE

COME SI DOVREBBE MODIFICARE L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL FINE DI METTERE I COMUNI E LA COMUNITA' DI VALLE NELLA CONDIZIONE DI DARE RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI E CREARE PRESUPPOSTI FAVOREVOLI PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO DELLA VAL DI NON?

RUOLO DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON

SERVIZI AI CITTADINI

FUSIONE DEI COMUNI

GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

DOTAZIONE DI PERSONALE

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

RETE TRA ENTI TERRITORIALI

DIGITALIZZAZIONE

OPERE PUBBLICHE



ACCESSIBILITA' AI SERVIZI

QUALI SERVIZI E' NECESSARIO IMPLEMENTARE E COME POSSONO ESSERE RESI PIU' ACCESSIBILI AI CITTADINI DELLA VAL DI NON?

MOBILITA' E TRASPORTI

WELFARE AZIENDALE E TERRITORIALE

SERVIZI DIFFUSI MA DI ELEVATA QUALITA'

FAMIGLIA, GIOVANI ED ANZIANI AL CENTRO

COOPERAZIONE E WELFARE

RAPPORTO TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

DISABILITA' E MONDO DEL LAVORO



SVILUPPO ECONOMICO

QUALI CARATTERISTICHE DOVREBBE AVERE UN PROGETTO DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER LA VAL DI NON?
E QUALI TEMATICHE DOVREBBE TOCCARE?

SPOPOLAMENTO TERRITORIALE

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI

RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO EDILIZIO RURALE

RICAMBIO GENERAZIONALE-IMPREDITORIALE

IDENTITA' TERRITORIALE

GIOVANI

ATTRATTIVITA' TERRITORIALE



PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

COME SI CONIUGA LA TUTELA DEL PAESAGGIO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO CON LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA VAL DI NON?



CULTURA DELLA MONTAGNA

COME SI RECUPERA E RAFFORZA LA CULTURA DEL VIVERE IN MONTAGNA ED IN PARTICOLARE DEL VIVERE IN VAL DI NON?



riassunto di quanto emerso dai tavoli

GOVERNANCE

Priorità: semplificazione/sburocratizzazione

Per la semplificazione non è fondamentale né l'assetto istituzionale né la digitalizzazione

La burocrazia necessita di molto personale che viene utilizzato al solo fine di assolvere alla burocrazia e non per risolvere i problemi reali dei cittadini

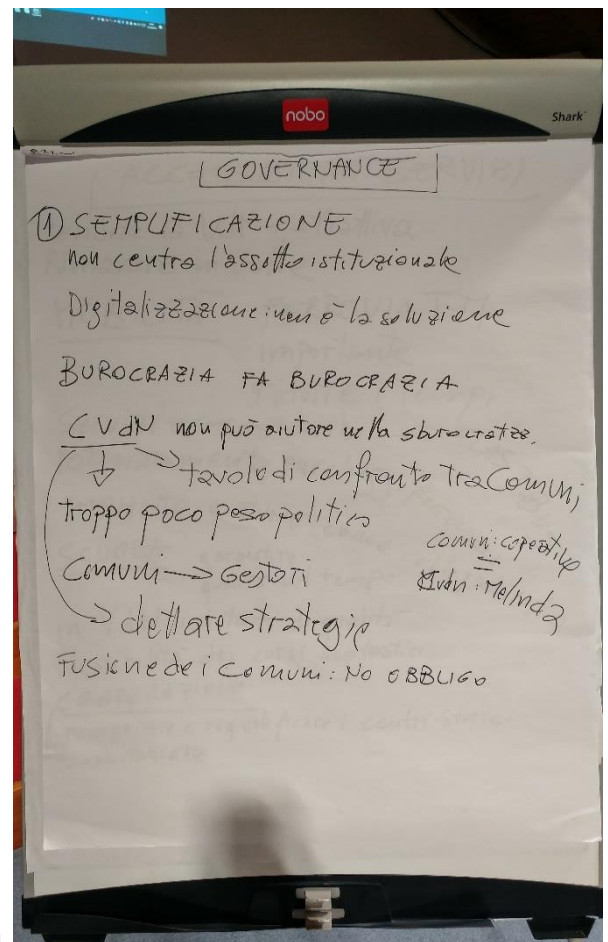
La burocrazia genera burocrazia -> i servizi degli enti pubblici, vista la burocrazia, sono costretti a specializzarsi e per questo non si ha un punto di vista generale, e questo atteggiamento porta ad ulteriore burocrazia.

Comunità di Valle:

- difficilmente la Comunità potrà aiutare nella sburocratizzazione
- è un importante tavolo di confronto tra i Comuni
- Attualmente ha troppo poco peso politico
- dovrebbe dettare le strategie dei territori
- con un paragone valligiano: Comunità:Melinda=Comuni:consorzi -> la Comunità dovrebbe avere il ruolo che ha Melinda per i consorzi, che sarebbero i Comuni
- i Comuni dovrebbero essere i gestori del territorio

Tema Fusione dei Comuni:

- No all'obbligatorietà. Libertà di scegliere



GOVERNANCE

COME SI DOVREBBE MODIFICARE L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL FINE DI METTERE I COMUNI E LA COMUNITA' DI VALLE NELLA CONDIZIONE DI DARE RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI E CREARE PRESUPPOSTI FAVOREVOLI PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO DELLA VAL DI NON?



ACCESSIBILITA' AI SERVIZI

Obiettivo è quello di rendere la Val di Non più attrattiva e far rimanere gli abitanti in valle

Tema mobilità: importanza della Ferrovia Trento-Malè, va però migliorato questo servizio ad esempio riducendo i tempi di percorrenza e prevedendo dei parcheggi di attestamento

Vanno incrementati i servizi in particolar modo quelli ecosostenibili come ad esempio l'elastibus

Altra idea è la creazione di un impianto a fune come collegamento tra i paesi

Tema scuola:

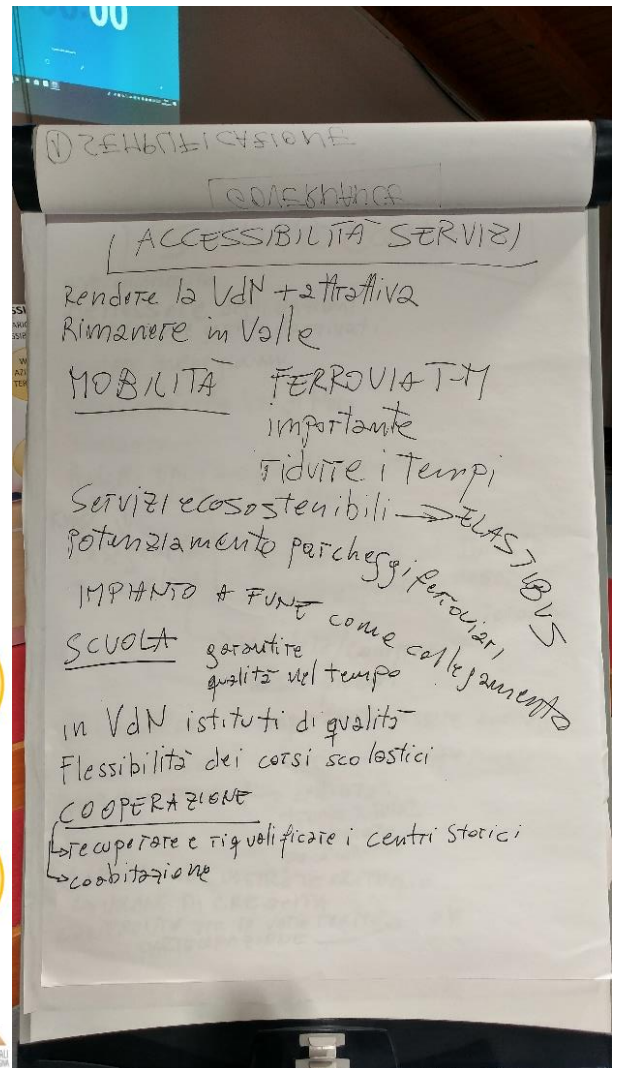
- va garantito il servizio purché questo possa essere di qualità
- per mantenere la qualità va percorso la flessibilità dei corsi scolastici in base alle esigenze

Tema cooperazione:

- vanno recuperati e riqualificati i centri storici anche attraverso la coabitazione

ACCESSIBILITA' AI SERVIZI

QUALI SERVIZI E' NECESSARIO IMPLEMENTARE E COME POSSONO ESSERE RESI PIU' ACCESSIBILI AI CITTADINI DELLA VAL DI NON?



SVILUPPO ECONOMICO

Tema anziani: possibile soluzione attraverso la coabitazione

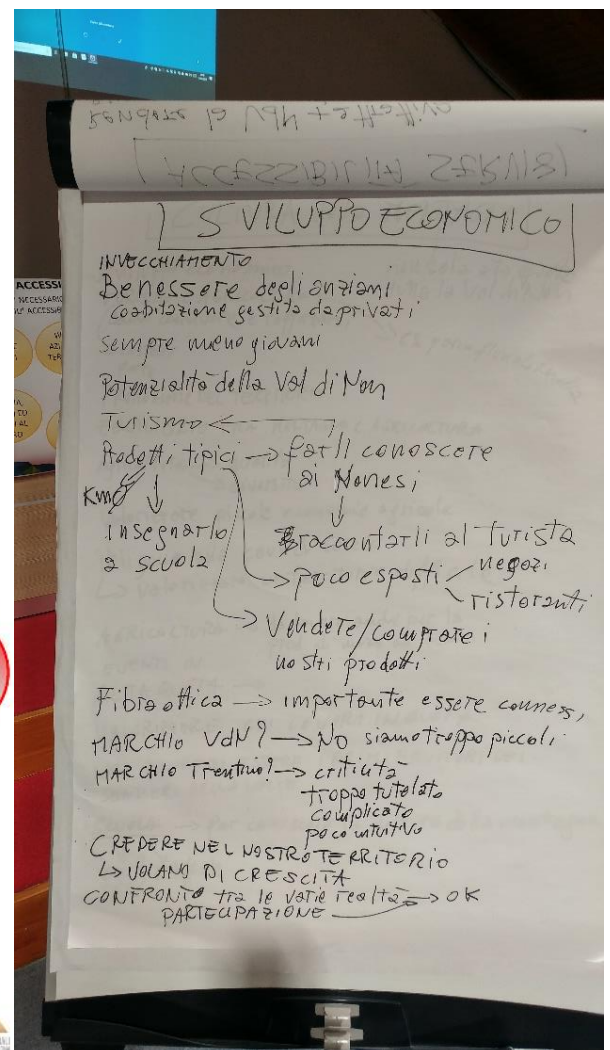
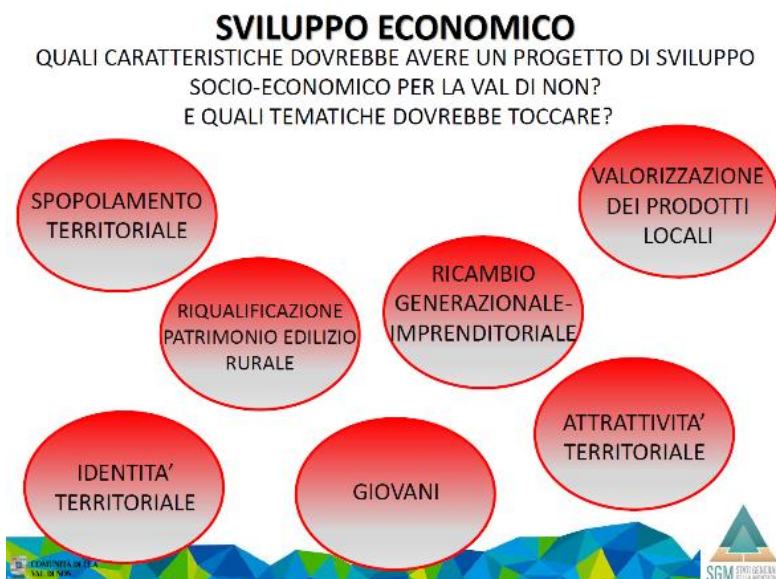
Tema turismo:

- la Val di Non ha un grande potenziale inespresso, da rilanciare anche attraverso i prodotti tipici
- le risorse della Val di Non vanno fatte conoscere in primis ai nonesi, poi insegnate anche a scuola, esposte nei negozi e sottolineate nei ristoranti
- i primi a comperare i nostri prodotti a kilometro zero dovrebbero essere i nonesi stessi
- solo attraverso la cultura generalizzata il residente potrà far conoscere anche al turista le peculiarità del territorio

Tema fibra ottica: si sottolinea l'importanza dell'essere connessi

Tema marchio: non è opportuno avere il marchio Val di Non in quanto realtà troppo piccola, il marchio Trentino andrebbe bene, ma spesso risulta troppo complicato poterlo utilizzare

Partecipazione: i percorsi partecipativi con confronto tra le varie categorie/realtà è sempre utile ed opportuno



CULTURA DELLA MONTAGNA

Questa "cultura" può portare in primo luogo uno sviluppo economico

È importante per la Val di Non la convivenza ed il reciproco aiuto tra Agricoltura e Turismo

Dev'esserci un giusto equilibrio tra montagna ed agricoltura

L'agricoltura dovrebbe essere di qualità e tutelare anche la diversità, va ricordato che l'agricoltura da lavoro anche per la produzione di mezzi agricoli

Esempio virtuoso del poligono di tiro nell'ex cava di Coredo dove si è valorizzato un territorio difficile

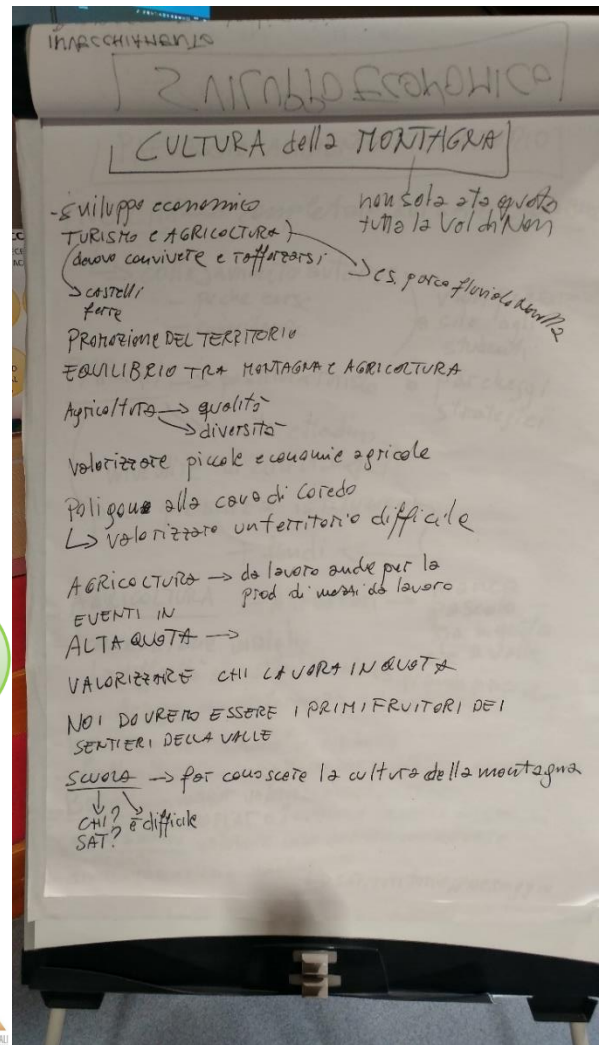
Chi lavora in quota va sostenuto e valorizzato

Sentieri: i nonesi dovrebbero essere i primi conoscitori e fruitori dei sentieri nonesi

Scuola: dovrebbe far conoscere la cultura della montagna, magari facendosi aiutare dalle SAT

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

COME SI CONIUGA LA TUTELA DEL PAESAGGIO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO CON LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA VAL DI NON?



PAESAGGIO AMBIENTE E TERRITORIO

Mobilità:

- va completata la dorsale ciclabile di Valle
- vanno incrementati i collegamenti pubblici su gomma (aumentare le corse, creare dei parcheggi di attestamento e migliorare le coincidenze, non pensando solamente agli studenti)

Parchi e aree protette:

- sono positivi per il turista, ma sono visti ancora come un limite per il residente, per questo va investito in cultura
- per i Parchi servono più fondi e l'aiuto/collaborazione delle istituzioni

Zootecnia:

- per gli allevatori mancano prati da sfalcio e pascolo sia in quota che a valle

Concessione delle malghe: difficoltà degli allevatori locali nei confronti delle grandi aziende, andrebbe valutata una norma per preferire i locali

Lupi: serve contenimento e vigilanza

Frutticoltura: incentivi per chi coltiva le aree pendenti

Bosco: serve una maggior cura anche da parte dei Comuni e una valorizzazione turistica

Centri storici: è da valutare cosa davvero va conservato e cosa no, vanno bene i contributi e la diversa tassazione

Istruzione: attraverso la SAT, insegnando anche a scuola il valore del territorio e del paesaggio

CULTURA DELLA MONTAGNA

COME SI RECUPERA E RAFFORZA LA CULTURA DEL VIVERE IN MONTAGNA ED IN PARTICOLARE DEL VIVERE IN VAL DI NON?

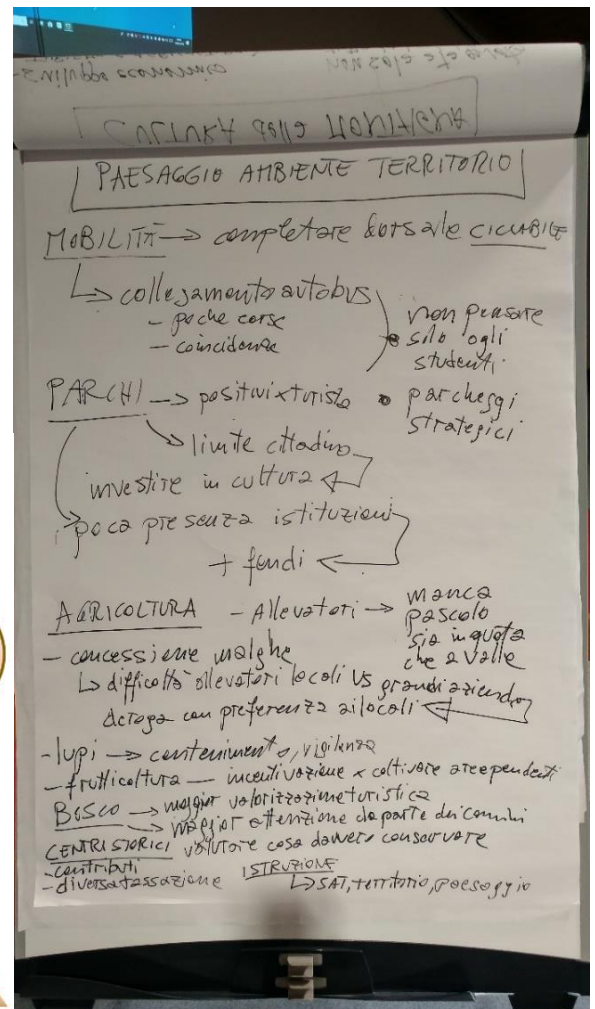


foto della serata





ulteriori contributi – tavolo *paesaggio ambiente e territorio*

SINTESI DEL GRUPPO: PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO.

Come si coniuga la tutela del paesaggio dell'ambiente e del territorio con lo sviluppo socio-economico della Val di Non?

MOBILITÀ

1. Completamento del collegamento ciclabile della Valle dell'Adige con la Valle di Sole. Si tratta di un intervento importante e strategico sia nell'ottica della sostenibilità dei progetti di mobilità che dello sviluppo turistico della Valle.
2. Si evidenzia il problema dei collegamenti dei vari paesi con la Trento Malè. In particolare:
 - poche coincidenze tra autobus e ferrovia,
 - poco servita l'utenza diversa da quella scolasticaOccorre un ripensamento incentrato su:
 - Miglioramento dei collegamenti tra paesi - ferrovia, anche attraverso la realizzazione di parcheggi strategici
 - Previsione di corse dirette che permettano di raggiungere Trento in meno tempo rispetto alla percorrenza attuale
 - Previsione di corse anche serali per i giovani

PARCHI ED AREE PROTETTE

Sono realtà valutate positivamente dai turisti, mentre i residenti tendono a considerare parchi ed aree protette come un limite.

È necessario agire a livello culturale attraverso percorsi dedicati ai residenti, in particolare entrare nelle scuole con l'obiettivo di valorizzare e far conoscere il tema della natura e dell'ambiente. Inoltre, si propone il coinvolgimento delle biblioteche per organizzare letture e momenti di incontri per bambini e ragazzi.

Si evidenzia, inoltre, un'assenza delle istituzioni che tendono a delegare l'attività di promozione e valorizzazione di parchi ed aree protette ai medesimi, con contestuale riduzione dei fondi dedicati.

BOSCO, ATTIVITÀ AGRO SILVO PASTORALE, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, PAESAGGIO COME VALORE DI SVILUPPO TURISTICO

La tematica è stata affrontata da diversi punti di vista.

- Si evidenzia la necessità di valorizzare il bosco dal punto di vista turistico, attraverso una gestione più simile a quella della provincia di Bolzano. È necessario valorizzare e sostenere le amministrazioni e gli enti che sono presenti e presidiano il territorio montano/boschivo (ad esempio ASUC, Comuni, Associazioni...) in quanto svolgono un ruolo fondamentale e pressoché unico per la tutela del patrimonio boschivo.
- In generale si assiste ad una riduzione delle risorse e degli operatori del settore agro silvo pastorale con conseguenti ricadute negative sul territorio.
- Gli allevatori (ma non solo) evidenziano il problema dell'avanzamento del bosco nelle zone alte a scapito dei pascoli e la mancanza di terreno da falciare in valle. Si ribadisce il problema legato alle concessioni di malghe che spesso vengono aggiudicate a soggetti in possesso di titoli - che hanno accesso ai rilevanti vantaggi e alle agevolazioni previste dalla normativa agricola settoriale - i quali riescono a sostenere ingenti canoni di locazione che di fatto escludono l'imprenditoria locale. Per l'affidamento delle malghe situate nei territori alpini di montagna si propone un regime differenziato che tuteli gli allevatori locali. Gli allevatori evidenziano la problematica legata alla presenza

di lupi e di cani randagi per i quali chiedono una politica di contenimento e l'impegno degli operatori forestali (custodi, forestali) nell'attività di vigilanza.

- Si propone una valorizzazione delle malghe trentine e, in particolare, della Val di Non attraverso la creazione di percorsi e circuiti di trekking e mountain bike al fine di incentivare l'accesso ed il turismo ecosostenibile. Occorre valorizzare e far conoscere le varie località presenti in Val di Non. Su questo punto, per un approccio più concreto si potrebbe prevedere un altro incontro diretto a individuare i siti della Val di Non meritevoli di valorizzazione.
- In generale, occorre incentivare il business per la gente che vive in montagna.
- In merito alla frutticoltura si evidenzia la necessità di:
 - contemperare l'aspetto ecosostenibile con quello economico
 - incentivare i prodotti locali attraverso attività di marketing
 - introdurre forme di compensazione per gli agricoltori che operano sulle aree pendenti al fine di incentivare l'agricoltura in tali aree.

CENTRI STORICI – CONSUMO DI SUOLO

Occorre introdurre un criterio di riqualificazione dei centri storici che non sia quello della conservazione.

È indispensabile distinguere gli immobili effettivamente "storici/di pregio" da conservare e ristrutturare in linea con il passato e quelli, al contrario, che possono essere ripensati in maniera differente e libera o - eventualmente - abbattuti. Attualmente il costo per la ristrutturazione dei centri storici rappresenta il grande limite e la causa del loro abbandono. Occorre intervenire mediante contributi e tassazioni agevolate, oltre a consentire una maggiore libertà nella ristrutturazione/sistemazione degli edifici. La finalità principale deve essere quella di rendere abitabili i centri storici, in caso contrario, la conseguenza è l'abbandono, come di fatto si sta verificando in molte zone.

RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Si evidenzia una certa carenza delle istituzioni sul tema dei parchi e aree protette nonché sul sostegno agli enti che si occupano della gestione e tutela del territorio.

In generale, le istituzioni dovrebbero farsi portatrici di una cultura della montagna e dell'ingresso delle varie associazioni/realità locali nelle scuole (ASUC, SAT, Associazioni di volontariato...). Infatti, ad oggi, l'ingresso delle realtà montane nelle scuole è demandato alla sensibilità del singolo istituto e degli insegnanti, di conseguenza la presenza nelle scuole varia molto da luogo a luogo.

Uno dei limiti all'ingresso dei vari soggetti nelle scuole è ascrivibile alla paura della responsabilità in cui potrebbero incorrere genitori ed insegnanti in caso di danni/infortuni subiti dagli alunni, pertanto la PAT dovrebbe operare anche su questo piano al fine di favorire una diffusione della "cultura della montagna".

ulteriori contributi – tavolo governance

Tavolo governance

Come modificare l'assetto istituzionale dei comuni e delle comunità di valle per dare risposte concrete e creare i presupposti per lo sviluppo socio economico della Val di Non

Semplificazione e burocrazia

All'interno di questo tema è stato identificato come ambito di maggiore debolezza l'eccessiva burocrazia che impedisce di fatto agli enti pubblici di svolgere efficacemente il loro lavoro. Da decenni si parla di semplificazione, ma, in realtà abbiamo assistito anno dopo anno a leggi che aumentano, senza che sia cancellate quelle precedenti. Gli enti pubblici sono ingessati nella loro operatività sia al loro interno sia nei rapporti con i privati e nell'erogazione dei servizi.

Anche i piccoli comuni hanno le stesse regole dei grandi e ogni comune, indipendentemente dalla sua dimensione, è in balia di sé stesso. Le gestioni associate non hanno aiutato, mentre le fusioni, che hanno portato i comuni a diventare realtà più grandi dove dipendenti potevano specializzarsi, per il momento si trovano con personale impaurito e che lavora sulla difensiva e rallenta, se non ostacola, per paura (quasi sempre legittima) i processi.

Il tema della semplificazione è il vero tema su cui bisogna agire. Ci si rende conto che il campo di gioco della partita della semplificazione non è l'assetto istituzionale ma è organizzativo, di competenze del personale e ovviamente politico a livello nazionale, europeo, e vista la nostra autonomia, in parte provinciale.

Problema

Attualmente i nostri dipendenti impiegano troppo tempo per l'adeguamento normativo e spesso si sentono impreparati. Questo provoca un atteggiamento di difensiva e un rallentamento dell'attività.

Proposta

All'interno della Comunità di valle creare dei piccoli uffici tematici che preparino per i comuni materiale ad hoc, offrano consulenza ai vari uffici comunali. Questi uffici tematici devono avere dei dipendenti che fungano da segreteria e degli esperti, dipendenti dei comuni, che si occupano di predisporre procedure, moduli e modus operandi per tutti i comuni. Dovrebbe essere un tavolo di confronto per i responsabili dei servizi di tutti i comuni della Valle.

E' anche importante creare un tavolo e un ufficio per l'unificazione di regole e procedure adottate a livello comunale, in modo da non avere differenze tra comuni soprattutto nelle attività e nei servizi rivolti ai cittadini.

Problema

Non possono essere i sindaci a indicare alla Provincia come semplificare i procedimenti, come chiesto dal Presidente nella risposta data a Coredò. I sindaci non sono dei tecnici e i dipendenti comunali non hanno le competenze per capire quali norme e come devono e sia possibile che siano cambiate.

Proposta

Sindaci e tecnici comunali possono evidenziare gli ambiti e le situazioni di maggiore problematicità, individuando casi esemplari e paradigmatici dove la burocrazia ingessa l'operato dell'ente da inviare alla Giunta Provinciale in modo che possa trovare una soluzione.

Gestioni associate e fusioni

In questi anni sono state provate tutte le formule possibili: comuni piccoli, comuni micro, gestioni associate, unione dei comuni, fusioni.

Se dal punto di vista pianificatorio e di regia sul territorio è indubbio che un comune grande riesce a incidere maggiormente e significativamente, dal punto di vista dell'operatività sulle piccole cose, i comuni piccoli sembrano più efficienti.

È abbastanza chiaro che gli obblighi e le scelte calate dall'alto e non maturate sul territorio non funzionano, come imporre definire soglie in base al numero di abitanti. Più che il numero di residenti quello che incide sul lavoro dell'ente pubblico è il numero dei paesi che si trova a gestire e la dimensione dell'area territoriale. Ci sono comuni che sono andati a fusione, altri che dovrebbero andare nel 2020, comuni che hanno intrapreso il percorso delle gestioni associate, altri che lo hanno fatto solo "sulla carta" altri che non lo hanno fatto.

Problema

Difficile che il cambiamento parta dall'interno, l'inerzia spesso è più forte; c'è necessità di nuove formule, perché i comuni possano essere in grado di dare risposte concrete rimanendo vicini alla gente. Il modello perfetto non esiste, serve flessibilità e intelligenza per adattarsi ai contesti ma allo stesso tempo non rimanere prigionieri dell'inerzia e delle scuse per non evolversi. Allo stesso tempo, il tema della fusione, non può ridursi ad un elemento da campagna elettorale, dove un candidato sindaco si gioca il consenso: è qualcosa di più importante, che va discusso ad un piano diverso e non deve creare spaccature nella popolazione.

Proposta

Più che imporre l'obbligo di gestioni associate o fusioni, chiedere i singoli ambiti territoriali di predisporre un piano dove si individuano le aree di criticità è un piano di miglioramento che dimostri la volontà di trovare delle soluzioni. Quindi, si propone di imporre un percorso, gestito anche tramite con il supporto dell'agenzia per la partecipazione, in modo da far ragionare cittadini e amministratori sul futuro del loro territorio e individuare soluzioni concrete che vadano al di là degli slogan legati al campanile. Su questi temi i cittadini se ben informati hanno tendenzialmente una visione più larga e ampia rispetto agli amministratori e dipendenti.

Rapporto tra comuni e comunità di valle

La comunità di valle ha subito nel corso degli anni numerosi cambiamenti. In un recente passato era un ambito fortemente politicizzato dove si affrontavano numerose lunghe discussioni, spesso inutili, che in realtà non avevano poi un riscontro diretto e concreto sul territorio. Attualmente è un ruolo molto tecnico e poco politico, con un consiglio di comunità che decide in modo rapido.

Se l'obiettivo è quello di creare i presupposti per lo sviluppo socio-economico della Valle è chiaro che questo non può essere un tema del singolo comune ma dell'intera comunità.

Problema

Il problema riscontrato è che manca di fatto un confronto a livello politico tra attori sul territorio. In parte questo problema è stato ridimensionato dall'introduzione nello statuto della conferenza dei sindaci, anche se risulta essere non sufficiente e spesso si riduce ad uno sfogo più che ad un tavolo di confronto, discussione e costruzione di visione.

Proposta

La comunità dovrebbe avere un ruolo politico, dovrebbe fare sintesi tra gli amministratori e costruire una visione a medio a lungo termine. Dovrebbe essere l'ente dove si pianifica il futuro del territorio, che faccia da regia.

Dovrebbe essere comunque un ente in stretto rapporto con i comuni, espressione degli stessi, senza creare disallineamenti e contrasti (ad esempio con elezioni che diano gruppi di maggioranza a livello comunale che siano di minoranza a livello di comunità). Il consiglio dovrebbe rimanere di 20-25 persone individuate dai comuni.

La comunità dovrebbe avere quindi un ruolo di pianificazione, di regia, di coordinamento, di confronto tra comuni dove si costruisce la visione a medio e a lungo termine. Non quindi una somma di comuni, ma il tavolo del confronto.

Il comune dovrebbe inserirsi sul substrato creato della comunità e dovrebbe avere un ruolo gestionale.

Problema

E' indispensabile far sintesi a livello di Valle per ottenere risultati. Il fatto che ognuno dei 29 sindaci porti le proprie istanze ai vari assessori provinciali, crea una condizione di debolezza strutturale dei comuni nei confronti della provincia.

Proposta

La comunità dovrebbe essere il portavoce del territorio anche nei confronti dell'amministrazione provinciale.

Sarebbe molto importante che il presidente della comunità raccogliesse le stanze i problemi e progetti dei singoli comuni e fosse lui il portavoce presso la giunta provinciale.

Problema

Il tema è mantenere un rapporto di stretta vicinanza coi cittadini soprattutto quando il livello decisionale si allontana (dal Comune alla Comunità).

Proposta

I comuni dovrebbero avere un ruolo di intermediazione tra cittadini e comunità, e mantenere l'operatività sul territorio. Il rappresentante per il cittadino deve essere il Sindaco, un po' come avviene nel sistema Melinda, dove le cooperative rappresenterebbero i Comuni e il Consorzio Melinda la Comunità.

Digitalizzazione

Deve essere creata una cultura del digitale: sia all'interno dei comuni che di cittadini, spesso si pensa che digitale significa soltanto scansionare documenti.

Attualmente il digitale crea soltanto ulteriore burocrazia in quanto ogni processo documentale viene gestito in doppio: il livello cartaceo e livello digitale.

Il digitale non può sostituire completamente il rapporto con una persona ma dovrebbe creare semplificazione immediatezza e nel caso di aspetti un pochino più complessi ci deve essere una persona che risponde fisicamente e trova la soluzione.

All'interno del tema del digitale c'è anche un aspetto relativo alla comunicazione.

Problema

Generalmente i comuni sul comunicare con i cittadini sono molto ingessati. Il limitarsi ad appendere un manifesto all'albo non è sufficiente. Il comunicare poco e male fa sembrare la pubblica amministrazione un ente vecchio e in balia della burocrazia.

Proposta

Vanno utilizzati i canali social e trovare modi più easy and friendly immediati per far sentire la pubblica amministrazione qualcosa di vicino e smart. Si deve comunicare meglio sia le attività puntuali anche a livello di pianificazione e gestione.

3° INCONTRO D'AMBITO

dove: **SPORMINORE – SALA CIVICA**

quando: **9 MAGGIO 2019 ORE 20:00**

metodo: **WORLD CAFE'**

descrizione sintetica della serata:

Introduce il Presidente della Comunità, ing. Silvano Dominici, il quale con il supporto di una presentazione power point illustra brevemente come si svilupperà la serata. Erano stati previsti 5 temi/tavoli: mobilità (opere strategiche) - sviluppo del turismo in Val di Non - benessere degli anziani - centri storici - priorità concrete in Val di Non; considerato però il numero dei partecipanti inizialmente limitato si è ritenuto di ridurre il numero di temi/tavoli della discussione, attraverso il metodo world caffè, a tre: mobilità e centri storici - sviluppo del turismo in Val di Non - benessere degli anziani, e si è trattata la questione delle priorità attraverso una discussione aperta al termine dei world caffè, successivamente condivisa anche via mail.

Per stimolare la discussione per ogni tavolo è stato predisposto del materiale dedicato per ogni argomento.

Infine è stato chiesto, a chi fosse interessato, di prenotarsi per partecipare, come rappresentante della Val di Non, all'incontro conclusivo di Comano Terme il 14, 15 giugno.

Indice

- **lettera d'invito**
- **elenco presenti**
- **presentazione**
- **materiale messo a disposizione**
- **riassunto di quanto emerso**
- **foto della serata**
- **ulteriori contributi via Mail**

lettera d'invito



**COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON**

Prot. 4649.17/TEC

Cles, 30.04.2019

OGGETTO: invito terzo incontro d'ambito Stati Generali della Montagna.

Gent.mo/a,

in relazione agli "Stati Generali della Montagna", con la presente, sono ad invitarLa all'ultimo incontro d'ambito, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento con il supporto della Comunità della Val di Non, che si terrà a **Sporminore**, presso la Sala Civica del Municipio, il giorno **giovedì 9 maggio 2019 ad ore 20:00**.

Nel caso in cui Lei non potesse partecipare, Le chiediamo, se possibile, di mandare un delegato dell'Ente, Associazione o Categoria che rappresenta.

Si ricorda inoltre che sono ancora da definire gli 8 rappresentanti della Val di Non che parteciperanno all'evento conclusivo degli Stati Generali della Montagna che si terrà a Comano Terme il 14 e 15 giugno prossimi; sono pertanto gradite eventuali autocandidature.

Per ulteriori informazioni riguardo al percorso partecipativo relativo agli Stati Generali della Montagna ed in particolare sui temi che verranno trattati La invito a consultare il seguente sito internet <https://statigeneralimontagna.provincia.tn.it/> ed in particolare i documenti delle aree tematiche.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente della Comunità della
Val di Non
ing. Silvano Dominici



elenco presenti

	NOME E COGNOME	ENTE/ASSOCIAZIONE/CATEGORIA
1		CODIPRA
2		SINDACO
3		SCUOLA MUSICA ECCHER
4		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
5		CONSORZIO PROLOCO VAL DI NON
6		ASS CONTADINI TARENTINI
7		SPORT (GINNASTICA VAL DI NON)
8		CONSIGLIERE COMUNITA'/SCUOLA
9		ISTITUZIONI
10		SINDACO
11		COLDIRETTI
12		MELINDA
13		SINDACO
14		CULTURA (ASS. GB LAMPI)
15		VICESINDACO
16		COMUNITA VAL DI NON
17		ARCHITETTO SINDACO
18		ASS. TECNICI COMUNALI E DI COMUNITA'
19		SAT FONDO
20		BIM ADIGE
21		MELINDA
22		PUBBLICI ESERCIZI
23		CONSIGLIERE
24		COMUNE
25		CHARTA DELLA REGOLA

presentazione

SGM – STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

SPORMINORE – 09.05.2019



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SGM STATI GENERALI DELLA MONTAGNA



TRENTINO



#PRESIDIAMOILFUTURO



WORLD CAFE'

È un metodo di partecipazione che consente di far dialogare tra loro molteplici persone ognuna con il proprio punto di vista.

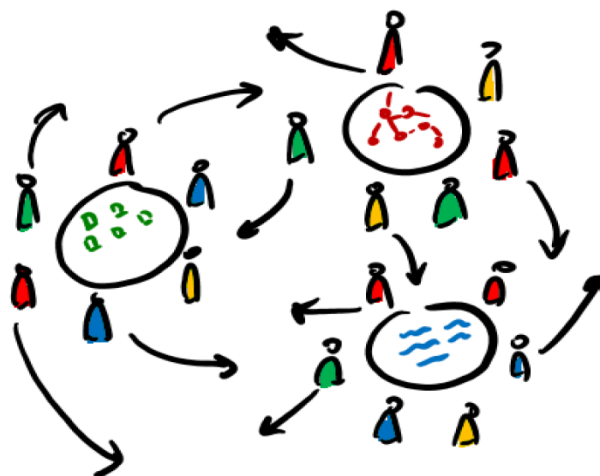
In sala sono presenti 5 tavoli che corrispondono a 5 diversi argomenti, ogni tavolo è gestito da un facilitatore che coordinerà la discussione del tavolo stesso.

Ogni invitato si siederà casualmente su uno dei 5 tavoli e discuterà dell'argomento del tavolo.

Ogni 20 minuti i partecipanti dovranno concludere la discussione e cambiare, sempre in maniera casuale, tavolo e quindi argomento di discussione.

Si prosegue così finché ognuno dei partecipanti non si sarà seduto su tutti i 5 tavoli.

Infine i facilitatori presenteranno alla platea quanto è emerso per ognuno degli argomenti.



WORLD CAFE': i 5 Tavoli e i 5 facilitatori

MOBILITA' (opere strategiche) sviluppo del TURISMO in Val di Non



benessere degli ANZIANI



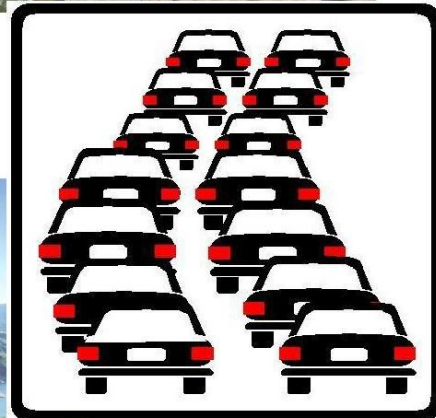
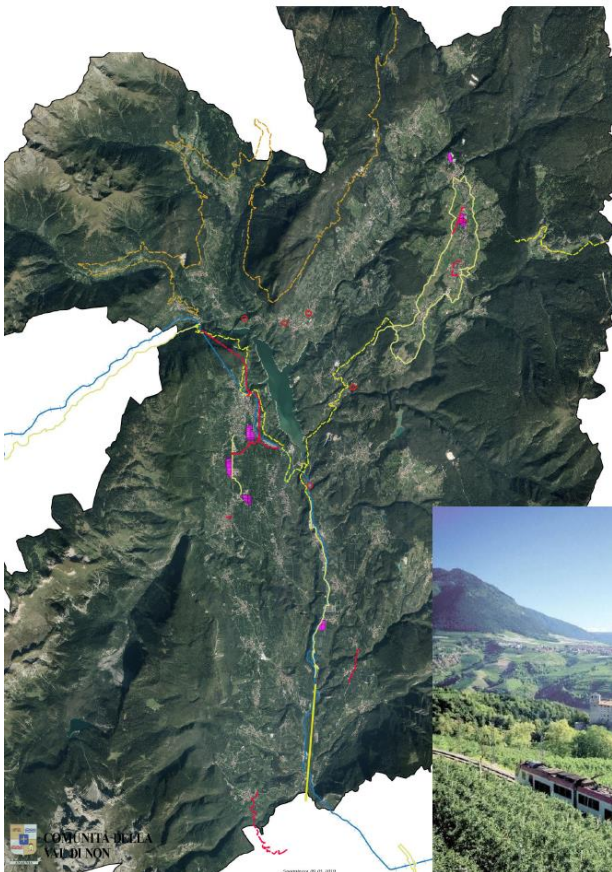
PRIORITA' CONCRETE



CENTRI STORICI



MOBILITA' (opere strategiche)



CENTRI STORICI



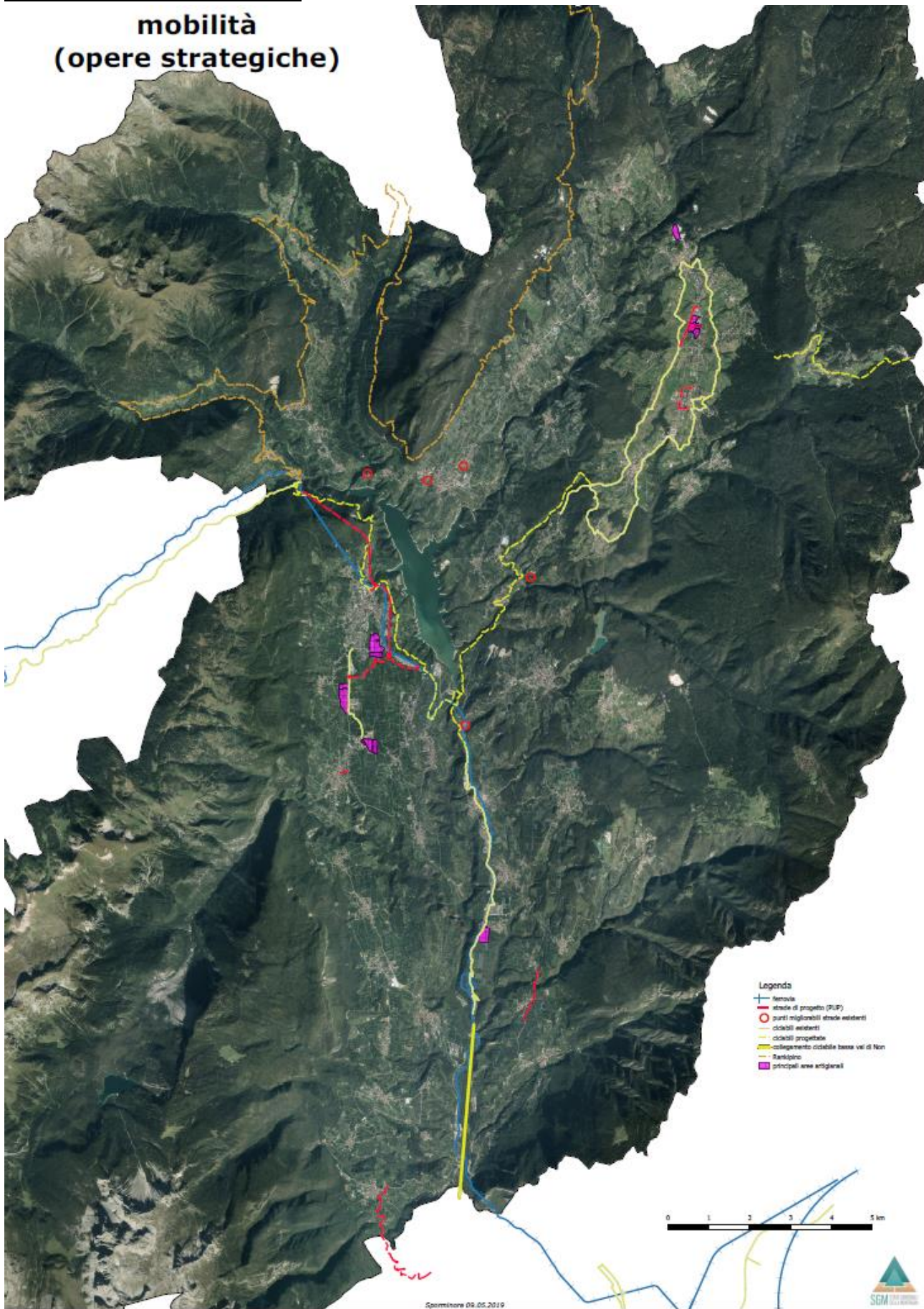
PRIORITA' CONCRETE IN VAL DI NON

PRIORITiES

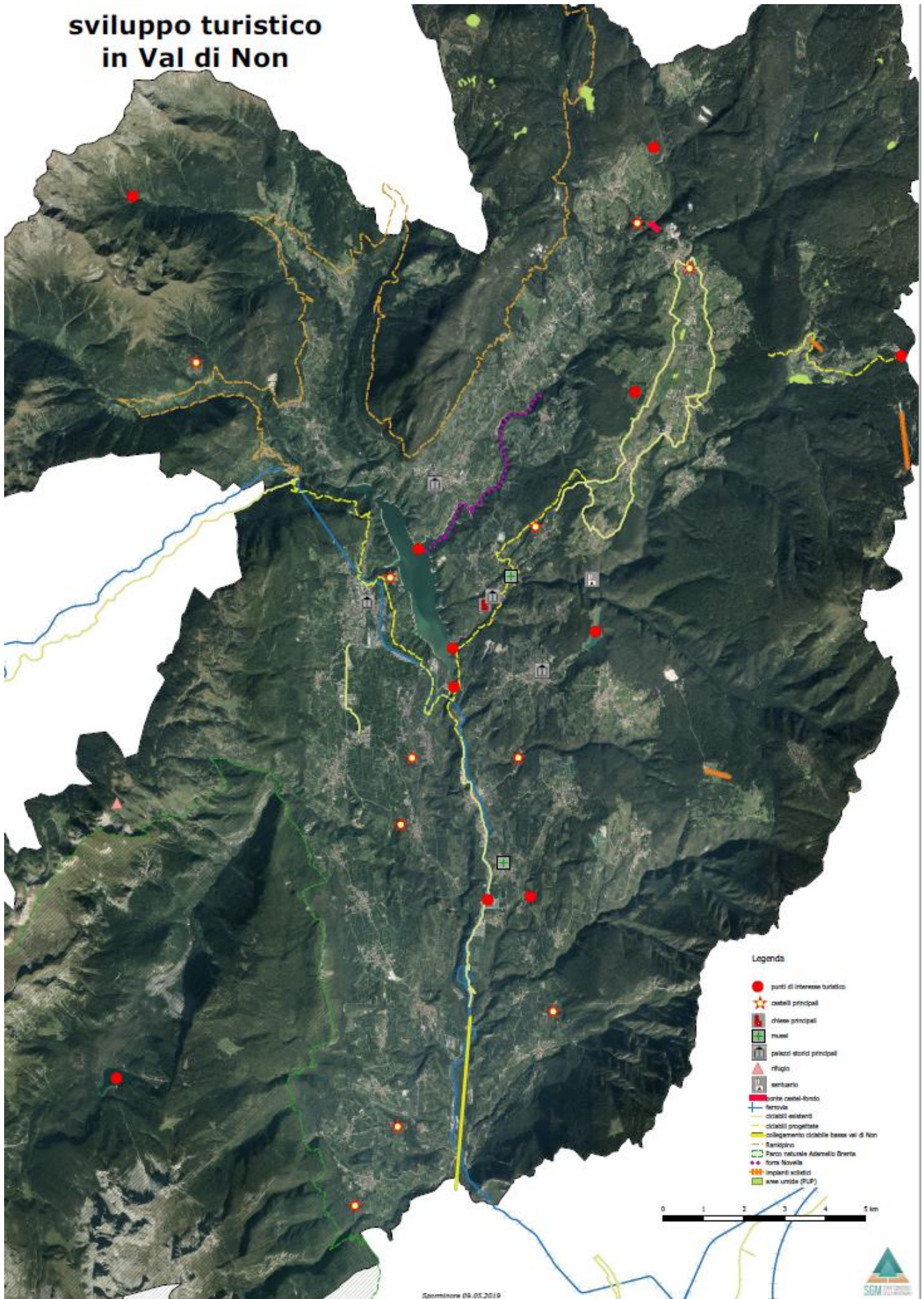
- 1.
- 2.
- 3.



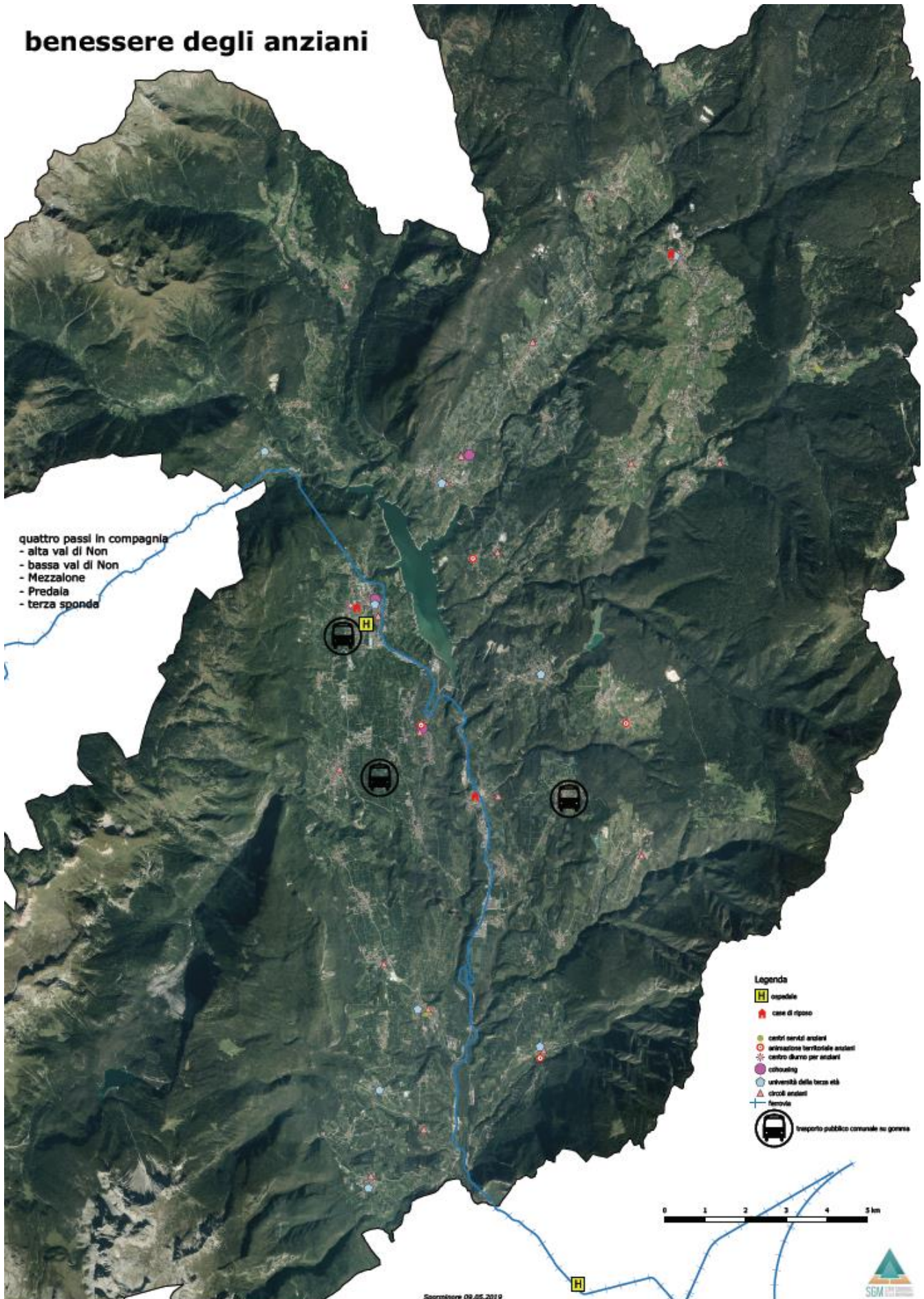
materiale messo a disposizione
mobilità
(opere strategiche)



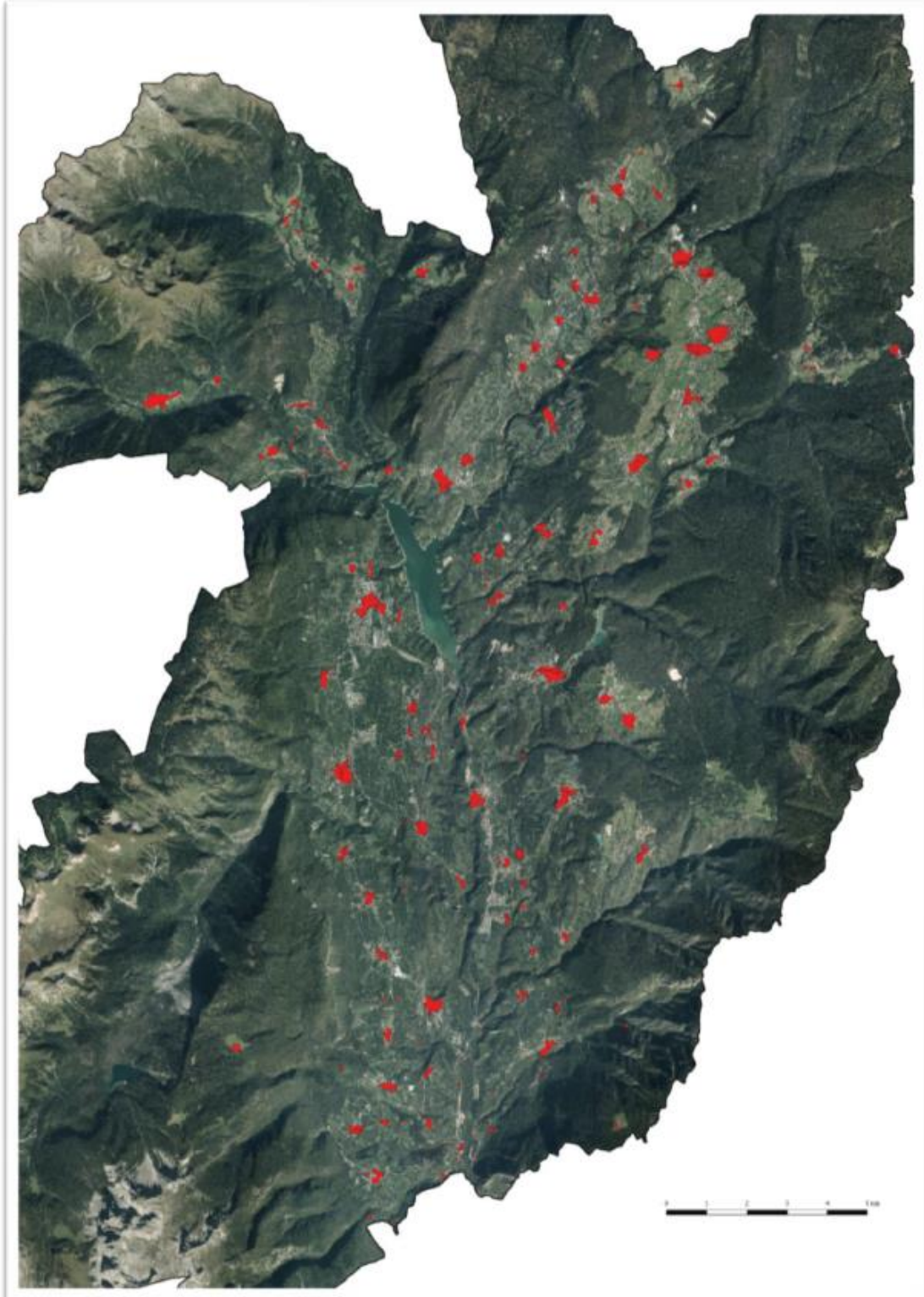
sviluppo turistico in Val di Non

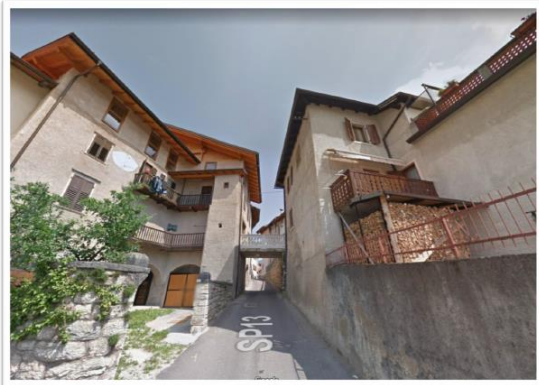


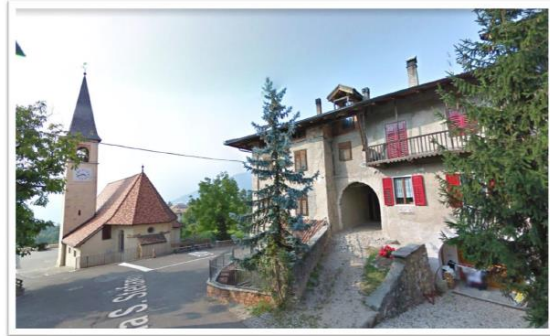
benessere degli anziani



CENTRI STORICI









riassunto di quanto emerso dai tavoli

MOBILITA' OPERE STRATEGICHE

La mobilità va vista su due livelli: micro, e macro di massa

Micro -> l'auto privata deve fare percorsi il più possibile contenuti e vanno sviluppati sistemi ecosostenibili

Macro -> migliorare trasporto pubblico ferrovia Trento-Malé, troppo lenta ed obsoleta, questo comporterà automaticamente un adattamento del sistema del trasporto a livello capillare

Punti critici viabilità nonesa:

- rotatoria di Fondo con demolizione ponte
- entrata al paese di Segno
- viabilità val di Tovel (valutare chiusura al traffico)
- ciclabile Cles-Val di Sole
- tratto Romeno-Cavareno
- marciapiede strada provinciale Campodenno
- marciapiede Sporminore

CENTRI STORICI

Si evidenzia che lo stato di degrado dei centri storici è legato allo spopolamento ed allo spostamento della residenza in periferia, fatto che incide anche su logiche sociali ed economiche.

Per contrastare questa tendenza:

- Introdurre delle norme che consentano il riordino della proprietà per poter intervenire
- Inutile mantenere falsi monumenti a scapito della qualità dell'abitare
- Consentire interventi "spinti" che siano da sprono per il recupero
- Mantenere la lettura del tessuto urbanistico e architettonico storico
- Fare economia dell'uso del suolo attraverso il riuso

SVILUPPO DEL TURISMO IN VAL DI NON

La Val di Non ha la fortuna di non esser stata meta di turismo di massa fino ad ora e quindi può giocare adesso la carta di un turismo di qualità: turismo ad personam. Turismo lento, accoglienza vera, ogni borgo ha una sua storia e una sua vita propria non come nelle zone più blasonate dove esiste una proposta creata per turisti – no Tourismification;

Fare in modo che le scelte strategiche non siano solo in mano alla politica ma anche alle associazioni, alle persone e soprattutto alle aziende che operano sul territorio, chi fa politica passa chi investe resta nel tempo;

Tema mobilità, importante ma non il fulcro dello sviluppo, servono investimenti per servizi per chi non arriva in auto, il futuro del turismo è slow e eco, quindi serve una logistica per il turista che arriva e dei collegamenti interni in valle per permettere una fruizione dei servizi buona;

Collegamenti Aereo-mondo, Treno-Europa. Il turista deve poter arrivare in Trentino e noleggiare una green car e/o una e-bike, il turista del futuro non è stanziale ma si sposta e vive le varie situazioni che può trovare sulle Alpi;

Non servono top investimenti ultra milionari, ma un miglioramento dei servizi di accoglienza – negozi – ristorazione;

Riqualificazione dei centri storici, dare la possibilità di creare case e servizi di qualità uscendo dagli schemi di ristrutturazione tradizionale, se gli spazi sono accoglienti, vivibili e allettanti sia la popolazione locale che le aziende saranno più stimolate a investire, come i turisti e così l'economia riparte di conseguenza;

Problemi seconde case, come risolvere? Proposta albergo diffuso, non un semplice affitta appartamenti ma creatore di un'offerta multiservizi in collaborazione con hotel, ristoranti, negozi e professionisti del turismo che sono in zona;

Cultura del Turismo, serve formazione ma non a livello professionale bensì una formazione manageriale, il turismo non è più un improvvisarsi ma è un business che va affrontato con le capacità necessarie;

Cultura del turismo, far rete con tutte le economie presenti –chi deve proporre e motivare la creazione di una rete tra aziende e persone? Turismo lento – turismo di qualità - serve sinergia tra albergatori, APT e Comuni;

Dare importanza e vivacità alla agricoltura eroica presente, prodotti di qualità e distintivi;

Creare un territorio di qualità, un luogo dove si vive bene, gli standard di servizi sono alti, scuola, salute, trasporti locali ecc. devono essere al top. Se noi viviamo bene e felici diventiamo immediatamente meta turistica interessante e di qualità. Il futuro della mobilità interna ad esempio è la e-bike, o gli spostamenti a piedi, nei centri storici poche auto, trasformando tutte le strade a senso unico si creerebbero a costo limitatissimo sia piste pedonali che ciclabili su tutte le vie dei paesi e sfruttando le strade interpoderali si creerebbe una serie di (non piste ciclabili) ma percorsi ciclabili sicuri unico in tutta Italia e non solo.

BENESSERE DEGLI ANZIANI

Informazione: mancano sistemi di informazione che riassumano i servizi erogati -> sarebbe opportuno avere un punto informativo unico dove si possano trovare tutte le informazioni necessarie sia sui servizi assistenziali che sulle varie iniziative sul territorio.

Mobilità: gli spostamenti degli anziani sono un problema vista la frammentazione del territorio noneso, non ci sono sufficienti trasporti che coprano tutte le zone della valle -> si potrebbe migliorare la situazione con



progetti innovativi e con nuove sinergie, ad esempio con associazioni sportive e di volontariato che dispongono di pulmini.

Solitudine: non solo degli anziani ma anche delle famiglie che se ne prendono cura -> potenziare assistenza nelle famiglie sia sotto l'aspetto sociale che sanitario, incrementare il cohousing, valutare un'assistenza intermedia tra assistenza domiciliare e casa di riposo.

Solitudine: ci sono pochi investimenti sull'invecchiamento attivo (cittadinanza attiva), sul fare rete tra i circoli anziani e le altre risorse del territorio per mantenere l'anziano attivo -> serve maggior organizzazione, fare rete tra istituzioni, servizi, tra le famiglie, di vicinato e tra i circoli anziani (possibili risorse del territorio), anche attraverso scambi generazionali.

Burocrazia: attualmente è troppo difficile accedere ai vari servizi -> serve uno snellimento della burocrazia anche per sollevare le famiglie che si occupano degli anziani.

priorità concrete della Val di Non:

TRASPORTO PUBBLICO (FERROVIA TRENTO MALE')

- ridurre i tempi di percorrenza
- realizzare/potenziare i parcheggi di attestamento
- ridurre i passaggi a livello (interrandoli ove possibile)
- pensare all'utilizzo non solo per studenti e turisti, ma soprattutto per i lavoratori pendolari
- ridurre le tariffe, soprattutto per gli abbonamenti

TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

- incrementare il numero di corse
- pensare a corse con maggiori coincidenze con altri trasporti pubblici
- potenziare i parcheggi di attestamento in corrispondenza delle principali fermate (Cles – Dermulo – bassa Val di Non)

CENTRI STORICI

- rivedere la classificazione di intervento dei centri storici in un'ottica più possibilistica
- privilegiare l'attribuzione di contributi per interventi su edifici particolarmente gravati da vincoli urbanistici
- ridurre la tassazione per chi vive in centro storico
- introdurre delle norme che consentano il riordino delle proprietà per poter intervenire su edifici in centro storico con molteplici proprietari

ANZIANI

- incrementare i progetti di cittadinanza attiva
- creare una opzione intermedia tra assistenza domiciliare e casa di riposo (incrementare il cohousing)
- creare un punto informativo unico relativo ai servizi per l'anziano

TURISMO

- valorizzare i prodotti tipici in negozi e ristoranti
- incrementare le ciclabili della dorsale principale, ma anche i collegamenti tra centri abitati
- sfruttare la sentieristica come volano per il turismo

CONNETTIVITA'

- sviluppare la rete della fibra ottica

CULTURA DELLA MONTAGNA

- sviluppare forme di insegnamento della "cultura della montagna" nonché della valorizzazione di parchi ed aree protette

- sviluppare e manutentare la rete sentieristica della Val di Non
- insegnamento della storia, della tradizione e dell'autonomia trentina

VIABILITA'

dando per scontato che la circonvallazione di Cles sia ormai destinata ad essere realizzata a breve permangono in Val di Non dal punto viabilistico dei seri punti di debolezza tra cui:

- accesso area artigianale di Mollaro
- rotatoria nell'abitato di Dermulo
- viabilità in direzione Alta Val di Non (caratterizzata da traffico pesante molto intenso) inadeguata
- viabilità SS42 nel futuro Comune di Novella

GOVERNANCE

- semplificazione burocratica
- avere un ente intermedio quale la Comunità di Valle che possa essere di servizio, coordinamento, supporto e regia per i Comuni e che possa fungere da portavoce unitario con la Provincia
- è emersa la convinzione che la scelta dei due percorsi alternativi fusione/gestione associata abbia per certi versi fatto perdere di vista il vero obiettivo che deve essere quello di dimettere i Comuni nelle condizioni di dare risposte concrete ai cittadini; serve quindi mettere i Comuni nelle condizioni di essere efficaci in termini finanziari, di personale, ecc.

CICLABILI

- incrementare la rete delle ciclabili, in particolare il tratto Mostizzolo-Cles, che andrebbe a prolungare la cosiddetta ciclabile della Val di Sole fino al capoluogo della Val di Non, primo tratto della dorsale principale di valle per arrivare fino alla Rocchetta
- preferire ciclabili che fungano anche da collegamento sostenibile tra gli abitati (con uso promiscuo mobilità sostenibile/turistico)

AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO

- supporto da parte della Provincia nel realizzare e organizzare le opere di urbanizzazione primaria delle nuove aree artigianali

AGRICOLTURA

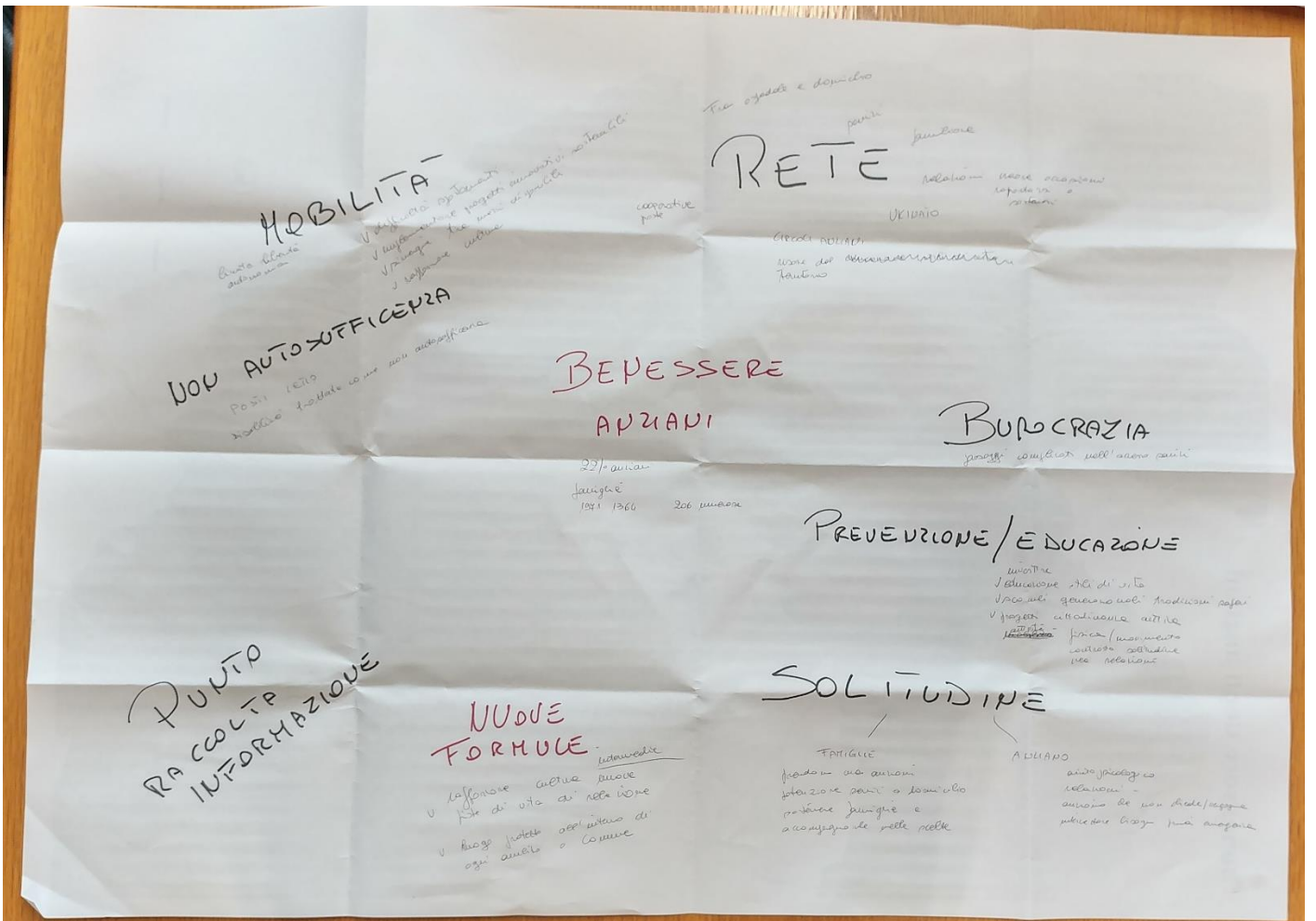
- rendere più efficiente il sistema di irrigazione realizzando idonei bacini di stoccaggio dell'acqua in considerazione del fatto che la risorsa sarà sempre più scarsa

ZOOTECNIA

- rivedere la normativa sulla concessione delle malghe al fine di consentire l'aggiudicazione anche ai locali interessati
- incentivare il recupero delle aree abbandonate in quota e originariamente utilizzate per lo sfalcio

foto della serata





ulteriori contributi via Mail

portatore di interesse: istituzioni (sindaco)

Corrispondo alla mail relativa all'oggetto segnalando che per uno sviluppo complessivo di valle del turismo sia indispensabile realizzare dei collegamenti ciclabili tra la piana Rotaliana e la Val di Sole percorrendo anche la destra orografica della bassa Val di Non. Tale pista, oltre a valorizzare il patrimonio storico culturale della bassa valle, potrebbe fungere da opportunità di mobilità sostenibile per i residenti.

portatore di interesse: allevatori

Settore zootecnico in Trentino:

- attività nelle zone difficili;
- grandi investimenti con creazione di ricchezza nelle comunità (costruzioni, attrezzature, manutenzioni, trasporti, viabilità, ecc);
- produzioni di qualità a beneficio del turismo (enogastronomia)
- mantenimento dell'ambiente "aperto" con lo sfalcio e pascolo (presidio del territorio → turismo)
- attività che porta con sé tradizioni, valori, cultura, come nessun'altra, turismo, mostre, manifestazioni

Cosa si chiede? "Non è la borsa della spesa".

Oltre all'importanza economica delle produzioni che sia riconosciuto il valore di queste esternalità.

1. Favorire l'attività:

- facilitare gli investimenti con meno vincoli e burocrazia (vedi adempimenti per deiezioni), aggiudicazione pascoli.

2. Interventi PAT che riconoscono il ruolo di presidio del territorio, oggi in Trentino si riceve la PAC come nel resto d'Italia, serve un intervento aggiuntivo della PAT.

3. Mirare gli interventi che devono andare agli allevatori veri, legati al territorio e alle comunità.

4. Tutela delle colture ricche (melo, ciliegio, ecc) che rubano spazio; la zootecnia non può essere solo malga ma servono prati da sfalciare, per questo si auspicano collaborazioni con amministrazioni comunali.

5. Tutela dai carnivori

portatore di interesse: ASUC

- *Le nostre foreste devono essere viste non solo come patrimonio ma soprattutto come eredità, come bene quindi da tramandare (intatto o ancora meglio migliorato!) alle generazioni future;*
- *il bosco è risorsa primaria per alimentare il turismo quale motore economico del territorio;*
- *sostegno alla filiera del legno.*
- *il potenziamento degli organi di vigilanza ambientale e forestale (Stazioni forestali e Custodi forestali);*
- *sperimentare ed attuare strumenti che consentano ai gestori forestali di veder riconosciuto (previa quantificazione) il valore dei servizi ecosistemici offerti dal bosco alla società dalle foreste e dalla corretta gestione dell'alpe intera. Il riconoscimento può avvenire anche attraverso una defiscalizzazione del lavoro e una integrazione economica ai proprietari di ampie superfici boscate;*
- *al fine di recuperare i problemi dovuti alla frantumazione delle proprietà fondiarie, valutare l'opportunità di costituire forme consorziali di proprietà, oppure arrivare ad un riordino fondiario che permetta la coltivazione e gestione delle superfici abbandonate;*

- *l'individuazione di specifiche superfici destinate a boschi ad alto valore scientifico e culturale, i boschi vetusti e relative norme di rispetto. Impulso alla ricerca scientifica in stretta collaborazione con le Università;*
- *rivedere la normativa sulla concessione delle malghe al fine di consentire l'aggiudicazione anche ai locali interessati. Per quanto riguarda le ristrutturazioni, finanziare direttamente anche le ASUC e i comuni;*
- *una riflessione profonda su alcuni temi chiave quali il consumo del territorio (dalle alte quote al fondovalle), alla frammentazione insediativa del territorio, al disordine paesaggistico, all'autenticità del patrimonio esistente con particolare riferimento alla valorizzazione dei centri storici;*
- *grandi carnivori*
Il Trentino è regione pilota italiana nella capacità strutturare convivenza fra l'uomo e la presenza dei grandi carnivori (Live Ursus, Progetti pilota per recinzioni elettrificate a prevenzione danni da lupo anche in Val di Fiemme, attività istituzionale del Servizio Foreste e Fauna, ...). Con l'arrivo del lupo e dello sciacallo dorato vi è la possibilità di riprendere percorsi virtuosi mantenendo e rafforzando il sostegno di protezione diretto alle aziende zootecniche ma nel contempo migliorando l'informazione e le conoscenze scientifiche sulla gestione di questi grandi carnivori e sul loro ruolo ecologico. In caso di presenza di comprovati soggetti pericolosi si potrebbe pensare di arrivare anche alla emergenza di una possibile eliminazione del soggetto. Utile a questo proposito il riferimento ai documenti prodotti da CIPRA Italia e da quelli scaturiti dal progetto Wolfalps, finalizzati a proporre la conservazione delle specie, la loro gestione e il mantenimento della dovuta diffidenza di questi animali verso l'uomo.